



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA
DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E
NATURALE DELLA NAZIONE

Sezione di Verona; Via Mantovana 83/E – 37137 Verona
Telefono: 045-953399, Fax: 045-2092314
<http://www.italianostravr.it> – verona@italianostra.org

SABATO 29 NOVEMBRE 2014

Un omaggio alla famosa arte pittorica di Paolo Veronese e all'attività creativa del ricamo classico, meno nota ma degna di interesse

Ore 14.45: ritrovo dei partecipanti davanti alla chiesa di san Paolo in Campo Marzio.

Ore 15.00: visita guidata

A seguito della grande mostra su Paolo Veronese, si propone la visita alla chiesa di San Paolo in Campo Marzio dove, nella cappella Marogna (splendidamente affrescata da Paolo Farinati), è collocata la pala della “Madonna col Bambino in trono, i SS. Antonio e Giovanni Battista e i donatori”, opera di Paolo Veronese (1565).

I fratelli Antonio Maria e Giambattista Marogna vivevano in un palazzo vicino alla chiesa di San Paolo e furono i committenti di importanti imprese artistiche che videro impegnati Domenico Brusaporzi, Paolo Farinati e Francesco Caroto. Nel 1565 fecero erigere la cappella di famiglia a San Paolo commissionando al Veronese l'esecuzione della pala d'altare. La tela di Paolo Veronese si ricollega a una caratteristica tipologia in cui l'immagine sacra è inserita in un contesto monumentale ricco di particolari architettonici classicheggianti. Si notano infatti l'arco trionfale sullo sfondo e il colonnato col baldacchino che ospita la Vergine col Bambino, i committenti, omaggiati dalla presenza dei loro santi omonimi, e ritratti a figura intera partecipando così attivamente alla scena sacra.

Ore 16.00 circa. Visita alla mostra dei ricami presso l'Istituto don Mazza.

Il pomeriggio proseguirà con una visita guidata ai ricami classici nel vicino Istituto Don Nicola Mazza, nell'omonima via che ha preso il nome dallo stesso sacerdote veronese, da poco dichiarato venerabile. Egli nella prima metà dell'Ottocento istituì qui una casa di accoglienza per ragazze provenienti da famiglie disagiate, fra cui alcune giovani africane strappate alla schiavitù, cui veniva insegnato a leggere, scrivere e fare di conto. Inoltre esse venivano preparate per diventare “artigiane del tessile”, mediante la conoscenza del settore: dalla coltivazione dei bachi da seta alla produzione dei filati con i quali confezionavano i ricami meravigliosi, oggetto della nostra visita. Il museo è ricco di capolavori: si tratta di tessuti che sembrano dipinti, preziosi nelle loro sfumature e nel gioco di luci e ombre. Le ricamatrici hanno lasciato un segno, oltre che nella bellezza della fattura delle opere, anche sul retro delle tavole in cui si trovano riportati i loro nomi, alcune date e frasi.

Quota: € 8,00 *da versare al nostro delegato il giorno della visita che avrà luogo con minimo di 15 persone (soci e simpatizzanti).*

Considerate le necessità organizzative *l'iscrizione dovrà essere effettuata tassativamente entro e non oltre le ore 12 di sabato 15 novembre 2014. telefonando al n.ro 045.953399 o al cell.331.1539110 o all'indirizzo e-mail verona@italianostra.org.*